



**Reggio**  
**Medici di famiglia in piazza contro l'Asp**

Pag. 21  
I manifestanti in via Diana

**Belle Arti a Reggio**  
**Caos Accademia, il direttore manca ormai da due anni**

Pag. 22  
La sede dell'Accademia di Belle Arti



**Reggio Verso la sentenza sull'aggressione**  
Diede fuoco all'ex moglie, è battaglia sulle condizioni mentali di **Ciro Russo**  
In Corte d'Appello le perizie "incrociate"

Pag. 25

**Draghi va avanti**  
**Arriva la stretta su Superbonus e Reddito di cittadinanza**

**ROMA**  
Bisogna bloccare le frodi, spendere bene i soldi che ci sono, o il Superbonus e gli altri bonus edilizi non avranno ragione di esistere in futuro. Mario Draghi spiega così, ai ministri riuniti in cabina di regia e poi in Consiglio dei ministri, la sua decisione di intervenire subito, con un decreto, per una stretta ai controlli sulle «agevolazioni fiscali ed economiche». Il presidente del Consiglio tira dritto, anche di fronte ai dubbi dei Cinquestelle, che lamentano il rischio di appesantire la "loro" misura per una spinta all'edilizia. E si prepara a inviare in Senato la legge di bilancio, "cresciuta" di ben 34 articoli rispetto alle bozze del Consiglio dei ministri di due settimane fa. Il metodo scelto, senza un nuovo passaggio in Cdm, lascia uno strascico di malumori, che Matteo Salvini esplicita in pubblico e i ministri leghisti (e non solo) in privato. Le crescenti fibrillazioni dei partiti non sfuggono a Palazzo Chigi ma Draghi ammonisce che non avrebbe senso il "non governo": all'incapacità di affrontare i problemi «va contrapposto il coraggio delle riforme».

L'istituzione di una maggioranza larghissima, ma sempre più fragile, arriva in serata da Montecitorio: il centrodestra e Italia viva schierati da un lato, M5S-Pd-Leu sul fronte opposto e il governo battuto. L'episodio non è grave, perché a passare sono due ordini del giorno di Fdi al decreto proroghe, votati da Lega, FI e Iv. Ma l'avvisaglia non è rassicurante, per una maggioranza sempre più nervosa in vista della partita del Colle: al Senato molti leghisti disertano il voto di fiducia sul decreto Green pass.

Pagina 2

**"Noi Magazine"**  
Oggi il giornale degli studenti  
All'interno

**Allarme del sindacato autonomo "Fabi" che denuncia la contrazione progressiva di sportelli e operatori**

## Reggio, meno banche e più usura

La presenza della criminalità provoca la "morte" dell'economia sana

**Reggio, il genero del boss Barreca aveva lasciato la località protetta**



**Il pentito Checco Labate si presenta in carcere**

Si è presentato spontaneamente ieri al carcere di San Pietro il 40enne Francesco Labate, detto Checco, collaboratore di giustizia coinvolto nell'operazione "Metameria" contro la cosca Barreca. Il pentito, genero del boss Filippo

Barreca, nei giorni scorsi si era allontanato dalla località protetta dove si trovava paventando l'ipotesi di concludere il percorso di collaborazione con la giustizia.

Pagina 25

**REGGIO CALABRIA**

Con diciassette sportelli bancari ogni 100.000 abitanti l'area metropolitana di Reggio è tra le ultime in Italia per presenza di imprese del credito nel territorio.

Una situazione che si è aggravata negli ultimi anni con le banche che decidono sempre più di spostarsi nel Nord Italia e che lasciano la città dello Stretto senza una loro presenza significativa. Questo a giudizio del sindacato autonomo Fabi è un serio rischio di ulteriore desertificazione del territorio ma c'è anche il rischio di un aumento della criminalità.

Il riferimento è all'usura perché senza banche che comunque tengono a galla la parte sana dell'economia, il prestito di denaro è in mano alla 'ndrangheta che ha molta liquidità ma che allo stesso tempo può uccidere l'impresa che ne fa richiesta. Un maggiore impegno nel settore creditizio al Sud era stato richiesto all'Abi anche dal procuratore antimafia Nicola Gratteri.

Pagina 20

**San Ferdinando**

**Assaltato il presidio dei Vigili del fuoco alla tendopoli**  
L'allarme della Cisl

La protesta dei braccianti si è verificata nei giorni scorsi, ma la notizia è stata diffusa solo ieri: «Struttura abbandonata in condizioni igienico-sanitarie terribili».

Pag. 28

**Taurianova**

**Campo "Battaglia" verso l'agibilità**  
Lavori quasi ultimati

Il Comune ha speso 20 mila euro per la riqualificazione e l'adeguamento dell'impianto sportivo.

Pag. 27

**Marina di Gioiosa**

**Il sogno di Femia: «Datemi la possibilità di rifare il sindaco»**

Parla l'ex sindaco Rocco Femia, assoltto in via definitiva nel processo antimafia "Circolo Formato".

Pag. 50

**Monasterace**

**Ennesimo sbarco: in 100 arrivano su una barca a vela**

Ancora sbarchi sulla costa jonica: 100 migranti sono arrivati ieri su una barca a vela spiaggiata.

Pag. 51

**Covid, aumentano contagi e ricoveri. Fase delicata, incrementare le vaccinazioni**

## Da dicembre terza dose agli over 40

**Germania, in 24 ore quarantamila nuovi casi e purtroppo 236 vittime**

**ROMA**

Il ministro della Salute Vincenzo Speranza ha annunciato che dal primo dicembre «sarà chiamato al richiamo anche chi ha tra 40 e 60 anni» e chiederà l'obbligo per i sanitari.

Il governo valuterà se modificare la validità del Green pass «se emergeranno nuovi dati». Fiducia al Senato sul decreto che estende il pass ai luoghi di lavoro. Ieri 7.891 positivi (martedì erano 6.052) e 60 morti (68 il giorno prima); in crescita i ricoverati, tas-

so di positività all'1,6%, quasi raddoppiato dall'altro ieri. Picco di casi nel Nord-Est, in Veneto mille in un giorno. Il governo ha inviato intanto a questori e prefetti la circolare con le nuove regole sui cortei, che sono in vigore già da ieri. Per il governatore del Friuli, Fedriga, nella regione c'è «il più grande cluster della storia della pandemia, colpa delle manifestazioni».

Nuovo record di contagi in Germania: quarantamila casi e 236 morti in ventiquattrore. La cancelliera Angela Merkel cita come esempio proprio l'Italia: «Con il 10-15% di vaccinati in più avremo un'incidenza inferiore».

Pagina 4 e 17

**La Cop26 a Glasgow**  
**Annuncio Usa-Cina sull'emergenza clima**  
«Collaboreremo»

Gli Usa e la Cina annunciano una collaborazione per combattere la crisi climatica. È la notizia bomba di ieri alla Cop26 di Glasgow. L'impianto cinese per il clima, Xie Zhenhua e quello americano, John Kerry, in conferenza stampa per presentare questo accordo storico: i nemici globali «alleati» per il pianeta.

Pagina 6



**Circa 50 arresti. E nell'Ue polemica sui muri**  
**Confine Bielorussia-Polonia i migranti sfondano le recinzioni**



**L'assalto dei migranti** Militari alla frontiera polacca per vigilare: altissima tensione

**MINSK**

Due gruppi di migranti hanno sfondato il recinto della frontiera fra Bielorussia e Polonia; una cinquantina di arresti. Il premier polacco Morawiecki accusa Minsk di «terrorismo di Stato» e chiede un vertice Ue. Il presidente del Consiglio europeo Michel rilancia sui muri ai confini, no di von der Leyen.

Pagina 6

**Dal Csm**  
**Stop agli incarichi extra lavoro per i "giudici lumaca"**



Pag. 5

**La legge prevede il ristoro alle vittime per poi rivalersi sugli imputati**  
**Scott Rinascente, risarcimenti? Paga lo Stato**

Il Fondo di rotazione diventa così una ciambella di salvataggio per tutti

**VIBO VALENTIA**

Lo Stato tende una mano e va incontro alle vittime della criminalità organizzata ma così facendo finisce per accollarsi anche i «debiti» degli imputati condannati pagando, in loro vece, gli indennizzi. Il Fondo di rotazione (istituito con la legge 512 del '99)

finisce per diventare così una ciambella di salvataggio per tutti, indistintamente. Certo lo Stato anticipa (a sentenza divenuta definitiva) per poi rivalersi sugli imputati, ma ciò di rado avviene. Un discorso che vale anche per i risarcimenti e le ammende milionarie (oltre 5 milioni di euro) disposte di recente dal gup per gli imputati della maxi inchiesta Scott Rinascente processati con il rito abbreviato e condannati per il reato associativo.

Mariarluca Conistabile Pag. 18



**Sentenza** Il procuratore Gratteri con i pm nell'aula bunker di Lamezia

# Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Duro monito della Fabi sulla contrazione del settore nel territorio reggino

## Con meno banche cresce il rischio usura

È una lenta agonia: l'area è sempre più desertificata e continuano a diminuire sportelli e operatori. Il sindacato: è una concausa del proliferare di azioni criminali che uccidono la parte sana della società

Alfonso Naso

È un duro appello quello che arriva dal sindacato Fabi sul rapporto tra presenza sul territorio delle banche e il rischio dell'usura. «La Calabria si trova in una situazione particolare: nelle zone in cui sono maggiormente diffuse le realtà del Credito Cooperativo o Banche Popolari, la concentrazione di sportelli è maggiore rispetto ad altre zone in cui si registra la sola presenza dei grandi gruppi bancari. I dati di Bankitalia, mostrano come nel 2020 ci sia una diversità notevole tra le varie zone, si parte da Catanzaro con 24 sportelli ogni 100.000 abitanti, per passare a Cosenza con 21 sportelli, fino ad arrivare ai fanalini di coda quali Reggio Calabria, Crotona e Vibo Valentia che hanno ciascuno 17 sportelli ogni 100.000 abitanti. Tale situazione inevitabilmente si riverbera sull'occupazione del settore bancario calabrese, in cui le differenze non sono lievi. Abbiamo zone più "felici" come la provincia di Cosenza con 1070 dipendenti del settore bancario, fino ad arrivare a realtà più complesse come le provincie di Vibo Valentia e Crotona dove il personale bancario risulta essere pari a 185 addetti».

Pochi bancari

In mezzo si colloca l'area metropolitana di Reggio Calabria con i suoi 737 addetti, che determina il rapporto numero di bancari/popolazione tra le più basse d'Italia, in un territorio contraddistinto invece da un elevato tasso di criminalità. Secondo il sindacato autonomo Fabi «la desertificazione bancaria genera inevitabilmente la perdita di attenzione e sostegno verso il territorio e si pone quale

**Con 737 addetti ogni mille abitanti il Reggino è agli ultimi posti in Italia e rischia parecchio**



Grave contrazione. Sempre più sportelli bancari chiudono battenti nell'area metropolitana, il settore del credito è in ginocchio

concausa del proliferare di azioni criminali che uccidono definitivamente la parte sana della nostra terra a favore della delinquenza e del malaffare. Chiediamo all'Abi ed alle Banche di ascoltare le preziose parole del Procuratore Gratterer, ai politici reggini tutti, di ogni schieramento e con ogni funzione, di focalizzare la loro attenzione sugli strumenti di salvaguardia del settore bancario, riconoscendo le agenzie bancarie quali strumento di presidio del territorio e di supporto al tessuto socio economico sano, composto da tante imprese e famiglie che nella nostra terra vogliono realizzare i propri sogni e vivere felicemente la loro vita».

Le parole di Gratterer

Ma eccole le dichiarazioni del procuratore Gratterer: «Bisogna spiegare ai commercianti che è

meglio fallire che rivolgersi agli usurai. Dall'usura non si esce, l'usura è come la droga: è una dipendenza. L'obiettivo dell'usuraio mafioso non è quello di guadagnare sull'usura, ma è quello di rilevare l'attività commerciale che, attraverso un prestanome, diventerà un'azienda per fare riciclaggio. Di fatto, l'usura innesta un circolo vizioso che porta alla totale distruzione di un territorio. Eppure, il Procuratore già a giugno del 2020 aveva rilevato una delle maggiori cause di questo fenomeno: «Ho parlato con il presidente dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) - dichiarava Gratterer - ho detto di non ragionare questa volta come le banche. Dovete rischiare ancora di più voi. Anche se pensate che la gente possa non pagare alla fine, dovete rischiare, perché se ragionate da banche, quando poi implode tut-

to il mondo del terziario, il mondo dell'imprenditoria, voi questi soldi a chi li presterete? E quindi imploderete anche voi. Il presidente mi ha detto che è d'accordo, che è un ragionamento che lo convince, e che era disponibile».

Scenari cupi

Purtroppo, i dati rilevati da Banca di Italia al 31 dicembre 2020 «dimostrano - sostiene il sindacato Fabi - ancora una volta, una totale disattenzione e disinteresse del mondo bancario verso il nostro territorio. L'articolazione territo-

**Il procuratore Gratterer aveva chiesto un maggiore impegno per ridare fiato all'economia pulita**

riale degli sportelli bancari è per il 40% concentrato in 3 regioni (Lombardia-Emilia Romagna-Veneto); il Sud ha una presenza di appena il 22% sul totale nazionale di tutti gli sportelli bancari.

Nel Nord Ovest gli impiegati bancari sono in media 15 per sportello, mentre nelle regioni del Sud si cala bruscamente a 8 dipendenti per sportello bancario, quasi la metà rispetto ad altre aree dell'Italia. La minore densità bancaria non è assolutamente legata alla minore densità abitativa. Nel Nord Ovest ci sono in media 39 sportelli ogni 100.000 abitanti, nel Nord Est 35 e anche in Centro Italia la media è di 43 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Le cose cambiano, però, radicalmente se ci spostiamo nel Sud Italia, dove la media di sportelli ogni 100.000 abitanti per il 2020 è di 25 sportelli».

### I prestiti alle imprese aumentano

• Anche la Camera di Commercio aveva nei scorsi settimane analizzato la situazione del credito in città nella fotografia dell'economia: «I dati relativi all'erogazione del credito nel 2020 sono, almeno in parte, influenzati dall'adozione delle misure straordinarie adottate dal Governo per contrastare gli effetti della crisi. Sul finire del 2020, infatti, si registra un aumento dei finanziamenti a favore delle imprese (+15% rispetto a dicembre 2019) e un miglioramento della qualità del credito (-34,8% le sofferenze). Nel 2021 perdura la fase di espansione dei prestiti bancari che crescono nel primo trimestre ad un ritmo del +13,5% (rispetto allo stesso trimestre 2020)».

Economia depressa

C'è anche una ragione, però, rispetto al disinteresse degli storici gruppi bancari verso il territorio reggino. Si tratta di un'area che non offre molte opportunità di investimenti, dove le attività economiche spesso sopravvivono più che crescere e dove il mercato occupazionale non vede la luce soprattutto dopo l'emergenza pandemica legata al coronavirus. È un territorio spesso inappetibile ma è proprio per questo che il sindacato sta cercando di sensibilizzare i gruppi a investire sul territorio per non renderlo desertificato totalmente. La mancanza di sportelli bancari nel territorio, infatti, oltre che provocare disservizi agli utenti è anche sintomo di una carenza sostanziale di movimenti di liquidità finanziaria. Non è certamente un bel segnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prestigioso riconoscimento per l'amministrazione nell'ottica dello sforzo finalizzato a migliorare sistemi di trasporto sostenibili

## Mobilità "dolce", Comune premiato agli Urban Award di Anci

Riconosciuta l'attività messa in atto in un contesto sociale difficile e complesso

Menzione speciale per il Comune che ha vinto il "Premio della Stampa" nella quinta edizione di "Urban Award", il riconoscimento ideato da Viaggiobici.com e Luxurybikehotels.com, organizzato in collaborazione con Anci e che ha l'obiettivo di premiare gli enti locali virtuosi, incentivando le amministrazioni ad investire nel futuro attraverso progetti legati alla bicicletta ed alla mobilità sostenibile.

L'evento si è svolto nell'ambito dei lavori della 38esima assemblea nazionale Anci in corso, in

questi giorni, a Parma. A ritirare il premio c'era il sindaco Giuseppe Falcomatà, accompagnato dalle assessore Irene Calabrò e Mariangela Cama, dal dirigente Demetrio Beato e dal consigliere metropolitano delegato alla Viabilità Carmelo Versace.

L'unanimità della Giuria - composta da Ludovica Casellati, presidente e direttore responsabile di Viaggiobici.com; Marino Bartoletti, direttore editoriale di Bike Channel; Vittorio Brumotti, campione internazionale di bike trial e inviato di Striscia la notizia; Massimo Cirri, autore e condirettore di Caterpillar Radio 2; Federica Cudini, marketing manager di Bosh ebike system; Antonella Galdi, vice segretario generale di



Premio Calabrò, Cama e Falcomatà alla manifestazione di Parma

Anci Francesco Giorgino, giornalista del Tg1 e docente Luiss; Maria Rita Grieco, caporedattore del TG2; Paolo Liguori, direttore di Tgcom24; Silvia Livoni, esperta di marketing territoriale; Piero Nigrelli, direttore del settore ciclo di Ancma; Rosario Rasizza, Amministratore delegato di Openjobmetis; Monica Sala, giornalista e conduttrice di "Radio Monte Carlo" e Pierangelo Soldavini, del Sole 24ore - ha riconosciuto «le molteplici iniziative a favore della mobilità dolce organizzate in un contesto culturalmente non facile cercando il coinvolgimento dei giovani».

I giornalisti della giuria e la giuria nel suo complesso hanno, quindi apprezzato il lavoro pro-

mo dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà, che «ha deciso di dare una svolta di modernizzazione nella direzione della mobilità sostenibile».

Il sindaco Giuseppe Falcomatà, nel ricevere il premio dalle mani di Marino Bartoletti e Vittorio Brumotti, si è detto «molto contento per un riconoscimento che premia il nostro sforzo visionario».

«Una visione - ha detto sempre il sindaco Giuseppe Falcomatà - che prova ad inserire e far nascere una cultura di mobilità sostenibile ed alternativa in una città che, morfologicamente e geograficamente, non si presta troppo facilmente all'uso della bicicletta.

Muoversi sulle due ruote, invece, conviene sotto tanti punti di vista, a partire da quello ambientale fino alla salvaguardia e tutela della salute. Ed il nostro progetto va giusto in questa direzione. Quindi, è davvero un onore ricevere un premio da personalità ed esperti di settore fra i migliori nel panorama culturale italiano».

«Pedalare - ha concluso il primo cittadino di Reggio, complimentandosi con la squadra che lo sta accompagnando in questo percorso amministrativo - dà il senso di movimento e velocità, ingredienti necessari per le città in un momento storico che ci pone di fronte alla sfida, importantissima, del Prr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA